

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2014/2015

_Cognome	CARMAGNOLA VIETTI
_Nome	LAURA
_Matricola	793867
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
_Sezione	P1
_e-mail	laura.carmagnola@mail.polimi.it
_Sede di scambio	ÉCOLE DE DESIGN NANTES ATLANTIQUE
_Stato	FRANCIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	FNANTES43
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La scuola organizza in modo chiaro i corsi ed i primi giorni saranno dedicati all'orientamento e alla presentazione dell'edificio e delle diverse lezioni.

L'école è molto piccolo rispetto al Politecnico, sebbene stia crescendo, e ciò permette di avere un rapporto diverso con i docenti. Questi sono più attenti al singolo -dal momento che le classi sono composte al massimo da 30/50 studenti- e instaurano un rapporto più personale e colloquiale durante le revisioni. La classe internazionale quest'anno non era allo stesso livello delle classi frequentate e offerte ai ragazzi francesi che non hanno preso parte al programma internazionale, ma durante il semestre sono stati svolti dei colloqui con la segreteria e il docente che gestisce il programma e ci hanno mostrato il programma dell'anno prossimo che sembra essere molto migliorato.

Per essere più chiari rimuoveranno dai corsi quelli più artistici, molto simili a quelli della scuola di belle arti che non sono stati molto utili per la formazione come designer industriale, e li sostituiranno con corsi più pertinenti. In particolare per quanto riguarda design del prodotto inseriranno molti corsi interessanti per il futuro di un designer, ad esempio organizzeranno corsi in cui si trascorreranno più ore in laboratorio modelli per sviluppare un prodotto semireale e dei corsi di disegno tecnico e aumenteranno e potenzieranno corsi dei software come solidworks (programma molto richiesto dalle aziende nostrane e straniere), photoshop, illustrator e 3dsMax. Quest'anno il corso di solidworks è stato proposto a livello base ed è stato molto utile e veloce da imparare, il professore è molto competente e disponibile a ripetere se si perde qualcosa durante la spiegazione. L'anno prossimo ci sarà la possibilità di seguire un corso avanzato o il corso di livello base per dare la possibilità a chi ha già delle nozioni di andare avanti con l'apprendimento. I corsi di progettazione (paragonabili a disegno2 o a metaprogetto o a sintesi) sono ben strutturati e il progetto è commissionato da un'azienda. La scuola ha il suo metodo progettuale che è diviso in 3 fasi principalmente. La prima fase consiste la ricerca e l'identificazione di diverse opportunità in cui si potrebbero generare dei concept. La seconda è la generazione di diversi concept e la terza è lo sviluppo approfondito di uno di questi. I docenti pretendono che si segua e si apprenda il metodo per essere sicuri della resa finale, della qualità e delle basi che sono alle spalle del progetto.

Dal momento che il corso di progettazione sarà delegato da un'azienda, come pretendono che si segua il metodo progettuale della scuola, così pretendono -giustamente- un comportamento

professionale e, per garantirlo, la scuola utilizza il controllo delle presenze. In particolare dopo la terza assenza ingiustificata (se andate dal dottore dovete farvi rilasciare un documento che certifichi che eravate dal medico) i voti di tutte le materie verranno abbassati di un tot e così con il crescere delle assenze.

I primi giorni ci sarà un workshop che vi farà immergere nelle terminologie da usare per le diverse fasi e i docenti sono molto aperti e pronti a venirvi incontro, non preoccupatevi.

Il corso di francese che quest'anno era composto sia da french language che da french culture è molto importante per avere una lieve infarinatura della lingua, ma soprattutto per esplorare la città e capirne i diversi aspetti dal punto di vista storico e soprattutto da quello architettonico in quanto la scuola ci ha dato l'occasione di prendere parte a delle brevi escursioni con guide molto competenti.

Una volta giunti là se non sapete se confermare o meno i corsi a scelta chiedete ai ragazzi francesi che potrebbero averli già fatti (se andrete in scambio al secondo semestre) o potrebbero avere dei contatti all'interno della scuola con altri studenti di altri anni. Infatti, una volta inseriti nel computer e quindi scelti, sarà molto difficile cambiarli o eliminarli dal piano di studi francese dal momento che sono corsi a "numero chiuso".

Le lezioni saranno interamente in inglese (eccezion fatta per il corso di francese), ma se non avete un inglese fluente non preoccupatevi. Il primo mese forse avrete un po' di difficoltà a comprendere e cogliere tutte le parole, ma i professori sono pronti a ripetere e a spiegare in altre parole. In generale in università sarete in una realtà anglofona quindi vi abituerete in fretta alla lingua e ai diversi accenti.

La segreteria della classe internazionale composta da Zoe e Orianne è ben organizzata e le responsabili sono molto gentili e disponibili. Se avrete dei problemi anche con il CAF, con le residenze, la banca ecc..potrete rivolgervi a loro come intermediari per la lingua. Sono sempre a vostra disposizione, anche per e-mail prima della partenza. Per l'alloggio probabilmente vi contatterà Guislane e anche lei vi aiuterà in caso di problemi burocratici.

Le residenze universitarie sono l'essenziale per vivere, quindi una camera con eventualmente il bagno personale (a seconda della residenza) ed il resto in comune con gli altri studenti che fanno parte dello studentato. Se avete richieste particolari contattate immediatamente l'università e il CROUS, l'ente che gestisce le residenze e gli appartamenti universitari.

Se volete beneficiare degli aiuti per la residenza erogati dal CAF a tutti gli studenti dovete portare con voi vari documenti (di cui la scuola vi farà un elenco) e soprattutto il vostro certificato di nascita possibilmente in lingua francese. Per la burocrazia riguardante il CAF la segretaria del vostro residence dovrebbe fare da tramite, eventualmente preparatevi e studiate un po' di francese prima perché agli sportelli non parlano inglese.

La città di Nantes è una piccola capitale verde della cultura artistica dei paesi della Loira e della Bretagna; è una città storica che ricorda il proprio passato e lo amalgama bene con la nuova direzione che la città ha deciso di intraprendere: quella artistica e culturale. Anche per questo è una città dalle molte sfaccettature, i vari monumenti ed edifici che testimoniano la storia e l'evoluzione della città sono circondati da negozi e ristoranti senza esserne nettamente separati e il verde caratterizza gran parte dei luoghi universitari. I mezzi di trasporto sono efficienti (tram e bus sono in servizio tutti i giorni e con buona fruibilità) ed eventualmente il servizio bicloo (simile a bikeMi) è sempre a disposizione. I taxi sono costosi, per cui quando vorrete trascorrere una

nottata fuori -e ce n'è sempre l'occasione- controllate i primi mezzi del giorno dopo o il giro del bus notturno (che è una sorta di circolare milanese ma richiede una chiamata).

La città organizza spesso eventi all'aperto o mostre temporanee insieme agli studenti ed ai cittadini e parteciparvi è un'occasione per far comprendere la comunità e soprattutto per mettere alla prova e migliorare il proprio francese. Molte università sono dislocate in diverse zone della città, ma tendenzialmente le varie organizzazioni forniscono informazioni su come raggiungerli e sono accoglienti se si vuole prendere parte. Inoltre la presenza ESN è molto forte e ogni mese organizza delle gite giornaliere nelle zone circostanti -quasi sempre gratuite- o anche escursioni di qualche giorno per esplorare diverse parti della Francia -con sconti e occasioni per i partecipanti-.

La classe internazionale dell'école è molto diversa dalla realtà degli erasmus da noi al Politecnico. Infatti è una classe interamente composta da ragazzi provenienti da tutto il mondo e da tutte le parti della Francia (molti dei ragazzi francesi sono per la prima volta a Nantes a studiare in quanto il loro ordinamento scolastico è diverso). In particolare questo mix non permette di confrontarsi solo con la realtà francese, ma anche con i diversi approcci al design di tutto il mondo e di comprendere il livello e ciò che insegnano le diverse scuole. Il clima tra i ragazzi è molto stimolante e non si è mai soli; grazie alla situazione comune a tutti gli studenti si crea immediatamente un grande gruppo che vi aiuterà se avrete bisogno e allo stesso tempo sarà una bella compagnia per le uscite.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano

Firma Laura Camoglio Politi